

SIENA JAZZ UNIVERSITY

Programma di studio relativo alla disciplina

Storia ed Estetica del Jazz

Docente: Francesco Martinelli

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL CORSO

Ricognizione della storia del jazz e delle musiche improvvisate da esso derivate dalle loro origini ai nostri giorni, seguendone l'evoluzione sulla base delle determinanti socio-politiche, della fenomenologia degli stili e dei mutamenti nelle modalità di fruizione sociale. La storia del jazz verrà presentata in relazione alla vicenda storica afroamericana, nel suo rapporto con la cultura degli USA, nel suo svolgimento cronologico in rapporto alle innovazioni tecnologiche e nella sua diffusione e influenza in Europa, con ulteriori suggerimenti di letture e ascolti.

Le lezioni saranno orientate a

- Portare gli studenti a un consapevole ascolto delle registrazioni classiche della storia del jazz dagli inizi ai nostri giorni;
- Fornire una informazione sistematica della evoluzione delle forme del jazz e della sua prassi esecutiva in rapporto con la sua funzione sociale;
- Identificare le caratteristiche fondamentali della musica afroamericana e del suo sviluppo;
- Presentare le figure chiave del jazz dal punto di vista biografico e della produzione musicale e discografica.
- Avviare gli studenti verso un uso diretto delle risorse storiografiche, critiche ed archivistiche disponibili, con particolare riguardo verso il Centro Studi sul Jazz "Arrigo Polillo".

PROGRAMMA Primo Anno

Il primo anno di corso è basato su uno schema cronologico teso a delineare lo sviluppo storico della musica indagandone per ogni periodo le relazioni con i fenomeni sociali, politici e culturali, i rapporti con le evoluzioni tecnologiche e l'interscambio con altre forme artistiche.

La divisione in periodi stilistici e scuole sarà problematizzata individuando le principali questioni critiche e basandone l'esame sulle più rilevanti personalità.

Ogni lezione prevede un inquadramento storico del periodo, con particolare attenzione alle vicende della comunità afroamericana e al posto della musica nel suo ambito.

Tematizzazione per argomenti (n. 16 lezioni)

1. Storia dell'Africa. Tratta degli schiavi ed esperienza africana in America, questione delle origini
2. Registrazione audio. Ring Shout, Ragtime. James Joplin.
3. Storia della Louisiana. Musica e Jazz a New Orleans. Il "primo" disco di Jazz.
4. Da New Orleans nel mondo: Louis Armstrong, Jelly Roll Morton, Sidney Bechet. La grande migrazione. I "race" records. La scuola "bianca" di Chicago: Bix Beiderbecke e il suo gruppo. Età del jazz e codice Hays.
5. Lo stride e i suoi compositori (James P. Johnson, Fats Waller); orchestre di New York, James Reese Europe, Fletcher Henderson e la nascita della Big Band.
6. Duke Ellington. La grande depressione e la fine del proibizionismo. L'era dello swing: big band bianche. Count Basie.
7. Solisti dell'era dello swing che anticipano il jazz moderno: Roy Eldridge, Art Tatum, Charlie Christian, Coleman Hawkins, Billie Holiday. Bebop e Jam Session.
8. Django Reinhardt e la fondazione del jazz in Europa
9. Il jazz e la modernità : Charlie Parker, Dizzy Gillespie, Thelonious Monk, Bud Powell.
10. Compositori post-bop: Kenny Dorham, Herbie Nichols, Lennie Tristano, Bill Evans, Sonny

Rollins. Clifford Brown.

11. Le rivoluzioni del 1959: Miles Davis, John Coltrane, Dave Brubeck.

12. Tra free e "third stream": Charles Mingus, Sun Ra, Ornette Coleman, Jimmy Giuffre, Paul Bley, Albert Ayler, Gil Evans, Steve Lacy.

13. La società utopica degli improvvisatori: AACM, Art Ensemble of Chicago.

14. Anni Settanta, tra loft e stadi: Wayne Shorter, Herbie Hancock, McCoy Tyner, Anthony Braxton, Henry Threadgill.

15. La fusion dopo Miles: McLaughlin, Scofield, Frisell, Abercrombie, Metheny, Sharrock.

16. Il jazz in Europa dopo il 1945, giro d'orizzonte. Harriott, Komeda, Vesala, Goykovitch, Mangelsdorff.

BIBLIOGRAFIA

Manuali generali di riferimento

John Szwed "Jazz!" (EDT)

Stefano Zenni "I Segreti del Jazz" (Stampa Alternativa)

Stefano Zenni "Una Storia del Jazz" (Stampa Alternativa)

Ted Gioia "Storia del Jazz" (EDT)

PROGRAMMA Secondo anno

Acquisita una conoscenza dello sviluppo storico del jazz secondo la cronologia tradizionale il programma del secondo anno sarà basato su uno schema tematico teso a delineare le questioni essenziali per la comprensione del percorso storico della musica indagandone per ogni argomento le relazioni con i fenomeni sociali, politici e culturali, i rapporti con le evoluzioni tecnologiche e l'interscambio con altre forme artistiche.

L'argomento verrà presentato a partire da un quadro definitivo, nell'ambito della vicenda storica in particolare del Novecento e dell'era della riproduzione sonora, e nel suo svolgimento cronologico, con ulteriori suggerimenti di letture e ascolti. Ogni lezione prevede un inquadramento storico dell'argomento scelto, una serie di ascolti significativi, e una discussione degli stessi.

La divisione in aree geografiche e generi sarà problematizzata individuando le principali questioni critiche.

Le lezioni saranno orientate a

- Portare gli studenti a un consapevole ascolto di registrazioni della storia del jazz in rapporto ad altri stili e generi musicali, su cui viene data una informazione di base;

- Fornire una informazione sistematica della evoluzione delle forme del jazz e della sua prassi esecutiva in rapporto con altre forme di musica colta e popolare, occidentale e no;

- Identificare le caratteristiche fondamentali della rete di relazioni tra la musica afroamericana e il mondo musicale in generale, nel corso del suo sviluppo;

- Presentare le figure fondamentali dal punto di vista biografico e della produzione musicale e discografica.

- Avviare gli studenti verso un uso diretto delle risorse storiografiche, critiche ed archivistiche disponibili, con particolare riguardo verso il Centro Studi sul Jazz "Arrigo Polillo", e compiere una esperienza di ricerca e scrittura di un breve saggio.

- Riconoscere la posizione del jazz e delle musiche improvvisate da esso derivate nell'ambito della musica mondiale, con particolare riferimento alla musica composta occidentale, alla popular music americana, e alle musiche tradizionali non-occidentali.

1. Critica delle fonti (registrazioni commerciali ed etnomusicologiche, record business).

2. Il jazz tra le altre arti. Cinema, arti figurative, poesia e letteratura: la presenza afro-americana.

3. Popular music, world music, musiche tradizionali: definizione e studio
5. L'interazione storica Europa-Africa-America
4. L'universo della musica in Africa
6. Teatro musicale americano, Tin Pan Alley e la musica da film
7. Jazz e musica d'arte europea (Debussy, Ravel, Milhaud, Stravinskij, Bartók, Krenek)
8. Musica d'arte europea nel Jazz e nella musica americana.
9. The Spanish Key: la Spagna. Radici africane, musica e danza gitana.
10. Jazz e musiche latine: danzon, son, choro, samba, tango, bossa nova, salsa
11. Jazz e musiche orientali: influenze nella storia del jazz e riscoperta della musica dell'Est.
12. Klezmer e Downtown: cultura ebraica e jazz
13. Tradizioni zingare prima e dopo Django
14. Esperienze nel jazz europeo degli anni Cinquanta
15. Introduzione alla storia del jazz in Italia
16. Studio dell'improvvisazione: elemento unificante?

BIBLIOGRAFIA

Testi di riferimento

Derek Bailey Improvvisazione, la sua natura e pratica nella musica (ETS)
 Lee Konitz Conversazioni sull'arte dell'improvvisatore (EDT/Siena Jazz)
 Philip Bohlman World music Una breve introduzione (EDT)
 Michael Dregni: Django Reinhardt (EDT/Siena Jazz)
 Gerard Kubik: L'Africa e il Blues

Testi letterari consigliati

Ralph Ellison "L'uomo invisibile" (Einaudi)
 Raul Cortazar "Il persecutore" (Einaudi)
 Josef Svorecky "Il sax basso" (Adelphi)

PROGRAMMA Terzo anno

Il terzo anno sarà orientato alla discussione della attualità musicale e della contemporanea ricerca storico/critica anche al fine della preparazione della tesi finale. In occasione delle lezioni verranno fornite indicazioni di ascolto, lettura e visione.

1. Il "campo" del Jazz: applicazione alla ricerca jazzistica dei concetti di Bourdieu sulla produzione culturale
2. Cenni di storia della riproduzione musicale
3. Cenni sulla evoluzione del copyright e sua applicazione nell'era digitale
4. Opera e jazz a New Orleans
5. Jazz film 1: l'immagine del jazz nel cinema USA
6. Jazz film 2: l'immagine del jazz nel cinema europeo
7. Composizione contemporanea per orchestra jazz
8. case study: Henry Threadgill
9. Improvvisazione europea post 1965, dalle grandi orchestre alla solo performance: Surman, Wheeler, Schlippenbach, Kowald
10. La scena Europea contemporanea 1: Portogallo, Spagna, Francia, Grecia e Turchia
11. La scena Europea contemporanea 2: Svizzera Germania Austria Olanda
12. La scena Europea contemporanea 3: Inghilterra e Paesi scandinavi
13. Jazz italiano post-1960

14. Networking e presentazioni: esperienze di festival europei (12 points, Jazzahead!)
15. Una indagine iconografica. King Zulu: la lezione di storia del jazz di Jean-Michel Basquiat
16. Archivi e biblioteche: istruzioni per l'uso